



Comune di San Pellegrino Terme

## Giovanni Battista Scaglia

(San Pellegrino Terme, 20 settembre 1910 – Bergamo, 16 febbraio 2006)



### La politica come servizio al bene comune

Nel ventesimo anniversario della sua scomparsa, San Pellegrino Terme ricorda una delle figure più significative della storia politica bergamasca e nazionale del Novecento: Giovanni Battista Scaglia, protagonista della vita pubblica italiana nel secondo dopoguerra e interprete coerente di una concezione della politica come servizio al bene comune.

Eletto deputato a Bergamo per la Democrazia Cristiana dal 1948 al 1972 e senatore nel 1972, Scaglia fu vice-secretario nazionale della DC dal 1959 al 1964 durante la segreteria di Aldo Moro di cui fu uno dei più stretti e fidati collaboratori. In quegli anni cruciali contribuì alla definizione della linea politica che avrebbe portato all'esperienza del centro-sinistra.

Rivelatrice del suo orizzonte ideale, l'affermazione:

“L'ispirazione cristiana della DC è un fatto morale, non è un fatto politico. Per tradursi in azione politica l'ispirazione ideale della DC conosce una sola via: quella della persuasione e della conquista democratica.”

Una visione che esprimeva la sua idea di laicità positiva e di responsabilità democratica.

---

### L'impegno per la scuola e le istituzioni

Scaglia fu tra i promotori della riforma della Scuola Media unificata e relatore alla Camera dei Deputati della legge che nel 1962 estese fino ai 14 anni la gratuità dell'obbligo scolastico: un passaggio fondamentale per l'ampliamento dell'accesso all'istruzione in Italia.

Ministro per i Rapporti con il Parlamento dal 1964 al 1968 nel governo Moro, svolse un ruolo rilevante nella fase iniziale della collaborazione organica tra i partiti di centro-sinistra. Successivamente, da Ministro della Pubblica Istruzione, istituì e riconobbe nel 1968 l'Istituto Universitario di Lingue e Letterature Straniere di Bergamo (DPR n. 1693/68), oggi Università degli Studi di Bergamo, superando resistenze accademiche e difficoltà amministrative.

Fu poi Ministro del Turismo e dello Spettacolo nel 1969 e nel 1972, confermando la sua presenza nei passaggi più delicati della vita politica nazionale.



## Comune di San Pellegrino Terme

### Il radicamento nel territorio

Parallelamente all'impegno nazionale, Scaglia mantenne un legame costante con la sua terra. Per 39 anni fu membro del Consiglio Comunale di San Pellegrino Terme e ricoprì la carica di Sindaco dal 1965 al 1976 e dal 1980 al 1985. Tra il 1961 e il 1963 organizzò nella cittadina termale tre Convegni nazionali di studio della Democrazia Cristiana, che diedero impulso concreto alla stagione del centro-sinistra.

---

### Formazione culturale e impegno intellettuale

Nato nel 1910 a San Pellegrino Terme, da giovane fu dirigente nazionale della FUCI, la cui guida spirituale era allora mons. Giovanni Battista Montini (poi Paolo VI).

Laureato in Lettere a Pavia, insegnò al liceo classico "Paolo Sarpi" di Bergamo.

Dal 1946 al 1949 fu Presidente nazionale degli studenti universitari cattolici (FUCI), succedendo ad Aldo Moro, e dal 1949 al 1977 diresse la rivista culturale Studium, attraverso la quale offrì riflessioni politico-culturali di notevole spessore, molte delle quali mantengono ancora oggi una significativa attualità.

---

### Gli studi storici e politici

Dopo aver lasciato la politica attiva, si dedicò intensamente alla ricerca storica, pubblicando opere di rilievo:

- *Cesare Balbo. Il Risorgimento nella prospettiva storica del "progresso cristiano"* (1975), accolto con favore da studiosi come Rosario Romeo e Arturo Carlo Jemolo;
  - *Machiavelli. Passione e rischio della politica* (1990), definito dal quotidiano Il Giorno "il libro più completo e più stimolante sul nostro maggior teorico della politica";
  - *La stagione montiniana* (1993), rievocazione di figure e momenti della presenza cattolica nella vita italiana del Novecento.
- 

### Un'eredità civile e morale

Nel ricordare Giovanni Battista Scaglia a vent'anni dalla scomparsa, emerge il profilo di un uomo delle istituzioni che ha saputo coniugare rigore morale, competenza culturale e responsabilità politica. Per lui la politica non fu mai ricerca di potere fine a sé stesso, ma esercizio di mediazione, costruzione democratica e servizio alla comunità: una testimonianza che continua a interpellare il nostro tempo e alla quale la nostra cittadina intende continuare a guardare con orgoglio riconoscente, assumendone l'eredità come responsabilità morale e civile verso le generazioni future.

San Pellegrino Terme, 16 febbraio 2026